



MOZIONE CONCLUSIVA

V CONGRESSO CISL FP ROMA CAPITALE E RIETI

L'assemblea dei delegati al V Congresso della CISL Funzione Pubblica di Roma capitale e Rieti, riunitasi il giorno 14 e 15 marzo 2017 presso la Direzione generale dell'INPS di Roma in via Ballarin 42 condivide e fa propria la relazione del Reggente Roberto Chierchia , il positivo contributo dei numerosi interventi e dell'intervento del Segretario Generale della Cisl Roma capitale e Rieti Paolo Terrinoni e dalle conclusioni del Commissario della Cisl FP nazionale Maurizio Petriccioli.

Siamo tutti consapevoli che stiamo affrontando la più grave crisi economica dal dopo guerra ad oggi. Per questo, risulta sempre più centrale il ruolo della CISL quale organizzazione forte, autonoma e riformatrice in grado di costituire per il mondo del lavoro e non solo un punto di riferimento qualificato trasparente e propositivo per la garanzia dei diritti individuali e collettivi e per la costruzione di un sistema di welfare avanzato e inclusivo, capace di dare risposte ai nuovi e crescenti bisogni delle persone.

La CISL FP in questo contesto, si propone non solo come organizzazione in grado di dare tutela contrattuale ed economica ai lavoratori, ma come soggetto attivo nel rilanciare il pieno riconoscimento delle tante professionalità presenti all'interno dei comparti di rappresentanza, ponendo al centro della propria azione sindacale la valorizzazione dei lavoratori ed il miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi ai cittadini.

In tal senso la CISL FP è impegnata a promuovere una pubblica amministrazione che sappia essere volano dello sviluppo economico e sociale del Paese, quale leva su cui agire per la ripresa della crescita e lo sviluppo, restituendo centralità alla persona e al lavoro, e che sappia riconoscere il valore produttivo del capitale umano quale leva per la crescita, la qualità e l'efficienza delle Funzioni Centrali, delle Funzioni Locali, della Sanità Pubblica e Privata e del Terzo settore.

In questa ottica, la CISL FP di Roma Capitale e Rieti riafferma il valore strategico della partecipazione attiva dei lavoratori, della contrattazione nazionale e della contrattazione di secondo livello di fronte alle sfide della produttività pubblica e di innovazione continua dei servizi alla comunità che veda le persone protagoniste.

Uscire dalla crisi, che ha determinato forti ripercussioni sulla tenuta economica e sociale dei territori e il rilancio dello sviluppo nazionale e locale, è la priorità della CISL.

I servizi pubblici devono, in tale contesto, porsi quale perno di un paradigma economico-sociale - ambientale sostenibile anche attraverso il rilancio degli investimenti, la riqualificazione della spesa pubblica, la riconfigurazione del sistema di welfare sulla base dei nuovi e crescenti bisogni di cittadini, imprese e comunità.

La CISL FP Roma Capitale e Rieti si è sempre caratterizzata come il sindacato della contrattazione e del confronto, ed ha sempre adottato una strategia conseguente.

Strategia che ha visto la Cisl FP protagonista in questi anni di una mobilitazione capillare e determinata su tutto il territorio al fine di superare il blocco contrattuale, organizzativo e professionale, ma anche di promuovere l'innovazione dei servizi, la qualità del lavoro pubblico, la valorizzazione del capitale umano e che ha portato dopo 7 anni alla firma dell'accordo sul lavoro pubblico del 30 novembre 2016.

Il Paese ha bisogno di cambiare rotta, occorre fare della PA il volano di sviluppo del Paese e dei territori. In questo senso, l'accordo sottoscritto con il Governo recepisce le priorità sostenute dalla CISL, come il giusto rinnovo dei contratti, il riequilibrio del rapporto fra legge e contratto, il riconoscimento di nuovi ambiti di partecipazione dei lavoratori, il confronto sui decreti di riforma della PA, il superamento del sistema di valutazione del d.lgs. 150/2009, il miglioramento delle condizioni di lavoro, il superamento del precariato, il rilancio della formazione, la necessità di riconoscere anche per il pubblico impiego gli istituti del welfare aziendale, gli sgravi fiscali sul salario di produttività e gli incentivi per la previdenza complementare.

Il confronto con il Governo, che deve dare attuazione ai punti dell'accordo del 30 novembre, è una sfida aperta che la CISL sta affrontando con determinazione e pragmatismo. A partire dalla discussione sul Testo Unico che, nonostante gli emendamenti e le aperture positive come la previsione di un percorso di stabilizzazione dei precari e del riconoscimento, ai contratti collettivi, della possibilità di integrare le procedure per la mobilità del personale tra le amministrazioni, non recepisce ancora lo spirito e gli obiettivi sottoscritti.

Il Governo deve inoltre garantire risorse sufficienti per il rinnovo dei contratti nazionali, in modo da recuperare la perdita del potere di acquisto subita dai lavoratori del pubblico impiego che dopo oltre 7 anni di blocchi contrattuali, ha fatto segnare una contrazione del reddito superiore ai 7 punti percentuali. Per questo motivo, è fondamentale valorizzare le prerogative della contrattazione collettiva in tutte quelle materie e quegli aspetti che possono concorrere a rafforzare i benefici, diretti o indiretti, connessi con la retribuzione, anche al fine di sfruttare le future opportunità derivanti dall'estensione al settore pubblico delle agevolazioni fiscali per il salario di produttività - previste nel settore privato - e dall'introduzione delle forme di welfare integrativo.

Occorre inoltre realizzare una inversione di tendenza a favore della contrattazione collettiva nella disciplina del rapporto di lavoro pubblico per bilanciare le competenze fra legge e contratto in un'ottica di partecipazione e rappresentanza forte riconosciuta come valore per la ripresa del Paese

Ciò è possibile attraverso strumenti che consentano ai lavoratori e al sindacato che li rappresenta di concorrere alla condivisione degli obiettivi generali e specifici delle pubbliche amministrazioni, condizione necessaria per valorizzare lo sviluppo della retribuzione accessoria collegata all'innovazione e all'efficienza organizzativa e al miglioramento della qualità dei servizi a beneficio dei cittadini.

Non meno importante sarà l'impegno per lo sviluppo delle professionalità e delle competenze dei lavoratori pubblici e dei servizi pubblici che si deve concretizzare sia attraverso la leva contrattuale partecipata, sia attraverso l'adozione di specifici strumenti di comprovata validità come la certificazione delle competenze, la pianificazione efficace dell'azione formativa, lo sviluppo e il reclutamento di nuovi profili professionali necessari, l'affermazione del benessere organizzativo.

La nostra strategia e la nostra azione devono essere sostenuti e rafforzati, per superare le gravi criticità che investono tutte le amministrazioni pubbliche presenti nella Città Metropolitana di Roma Capitale e nella Provincia di Rieti, perché divengano punti di forza per il rilancio dell'economia di tutta la Regione, con i suoi valori e le sue peculiarità.

In questo scenario la Federazione di Roma Capitale e Rieti ha già avviato un lavoro di rilancio della propria rappresentanza con il primato raggiunto nella tornata elettorale Rsu del 2015 e l'elezione dei delegati SAS in ogni posto di lavoro.

I delegati impegnano il nuovo gruppo dirigente a implementare il percorso in tutte le amministrazioni dei comparti pubblici e in tutti i settori privati rappresentati: dagli Enti dello Stato agli Enti locali, dalla Sanità pubblica e privata al Terzo settore, fino agli enti di diritto privato legati alle Autonomie locali e agli Enti pubblici non economici.

I delegati, in linea con il percorso tracciato dalla Confederazione e dalla Federazione Nazionale, condividono l'azione della CISL tesa, in un contesto socio-economico di crisi acuta e ancora in attesa dei rinnovi dei contratti nazionali, a salvaguardare la contrattazione decentrata e il potere d'acquisto dei salari dei lavoratori.

Inoltre confermano l'importanza delle iniziative assunte in questa fase dalla CISL FP di Roma Capitale e Rieti e impegnano il gruppo dirigente a proseguire nel percorso avviato in tutte le pubbliche amministrazioni e negli enti privati nell'azione quotidiana di spinta verso il cambiamento e la responsabilità che caratterizza la CISL.

Di continuare nell'impegno per migliorare le tutele degli iscritti e intraprendere percorsi contrattuali e vertenziali che vedano sempre più la partecipazione e il coinvolgimento dei lavoratori come condizioni per una pubblica amministrazione più vicina ai bisogni delle comunità e

che allo stesso tempo, restituiscano ai dipendenti pubblici il riconoscimento sociale e retributivo che meritano.

La strategia così delineata, riconoscibile e coerente, sarà il cuore dell'azione della CISL FP di Roma capitale e Rieti per i prossimi anni, tesa a sviluppare modalità di tutela anche individuale che sostengano le lavoratrici e i lavoratori dei servizi pubblici in tutte le fasi della vita lavorativa e non e, nella piena convinzione che l'agire debba tenere al centro dell'azione l'iscritto e il territorio in un'idea di coinvolgimento e tutela che parta dal posto di lavoro.

Su queste basi, l'assemblea impegna sin da subito il nuovo gruppo dirigente ad attivare percorsi tesi al rafforzamento delle Rsu e delle Sas, come articolazione decentrata del sindacato più vicina agli iscritti.

Le Sas e la RSU della CISL FP di Roma Capitale e Rieti devono costituire in ogni amministrazione ed ente la presenza organizzata del sindacato, l'elemento centrale nell'ascolto, nell'elaborazione e nella diffusione delle idee, nella partecipazione dei lavoratori alla vita associativa, nell'organizzazione del consenso, perché è lì che si giocheranno le grandi sfide del lavoro pubblico della riorganizzazione degli enti, della riqualificazione della spesa, della trasparenza, della produttività e della contrattazione di secondo livello.

Questi, insieme alla strategia di innovazione del modello organizzativo della CISL FP, rilanciata dalla Conferenza organizzativa del 2016, sono gli obiettivi principali sui quali l'assemblea impegna il nuovo gruppo dirigente.

E' indispensabile inoltre proseguire il percorso verso la costruzione di una vera e propria "casa di vetro" per tutta l'organizzazione, voluta dalla nostra Segretaria Annamaria Furlan, priorità rilanciata con forza dalla Confederazione e che ha portato al commissariamento della Federazione Nazionale. L'assemblea assicura il pieno sostegno alla Segreteria Confederale Nazionale ed al Commissario della CISL FP e impegna il nuovo gruppo dirigente a proseguire le azioni di politica sindacale e organizzative necessarie per assicurare la massima trasparenza nella gestione verso gli iscritti e tutti gli interlocutori.

L'assemblea, inoltre, dà mandato al nuovo gruppo dirigente di proseguire nel percorso di sinergia organizzativa con tutta la Federazione, al fine di realizzare al meglio gli obiettivi di crescita del proselitismo e di rappresentanza qualificata sul territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale e della Provincia di Rieti.

Infine, l'assemblea dà mandato al nuovo gruppo dirigente di attivare tutti gli strumenti necessari a portare avanti le istanze della CISL FP, consapevole che solo gestendo con coraggio e fermezza il cambiamento auspicato da tutti si potranno tutelare i bisogni e le necessità dei lavoratori pubblici

e privati degli enti che rappresentiamo, migliorando allo stesso tempo la qualità e la quantità dei servizi erogati ai cittadini.